



Bob Dylan: attesa e delusione

LONDRA, 1. Conclusione non troppo felice della tre giorni di musica pop all'isola di Wight, in Gran Bretagna. Il clou del festival avrebbe dovuto essere Bob Dylan, tornato ad una esibizione pubblica dopo tre anni di ritiro: ma Dylan ha deluso i 200 mila giovani accorsi per ascoltarlo,

riducendo la sua partecipazione allo spettacolo ad una sola ora di canzoni (sulle tre previste) e presentandosi con un ritardo di tre ore. Contro questo incidente a nulla sono valse le «attrazioni» preparate dagli organizzatori: fra le quali un immenso spettacolo di schiuma nel quale i giovani potevano giocare con palloncini colorati. Nemmeno il fuori programma di una giovane coppia che dopo essersi spogliata ha fatto all'amore semisommersa dalla schiuma, né la presenza fra

il pubblico di Elizabeth Taylor, Jane Fonda e Roger Vadim sono riusciti a risollevarlo i duecentomila giovani dalla loro delusione. Oltretutto, la partenza dall'isola - avvenuta in massa stamane - ha fatto registrare i più paurosi ingorghi umani: e i traghetti che fanno la spola fra l'isola e Portsmouth hanno viaggiato pericolosamente sovraccarichi. Nella foto: decine di giovani su un albero in attesa della «delusione» provocata da Bob Dylan.

Finite le ferie di agosto

Riprende il lavoro a Parigi in un'atmosfera di austerità

L'«Aurore»: «Finite le vacanze, comincia la penitenza» - Sono entrate in vigore le misure di restrizione delle vendite a rate - Si attende il «piano di austerità» - Smentite misure fiscali contro i capitali - I sindacati hanno distribuito in tutte le fabbriche volantini sulla necessità della lotta in difesa del salario

Dal nostro corrispondente

PARIGI, 1. Migliaia di lavoratori francesi hanno ripreso stamattina il lavoro dopo le vacanze di agosto che avevano spopolato i grandi centri industriali che erano state funestate dalle «avalutazioni Pompidou». Il conservatore L'Aurore li ha accolti con questo titolo, di cattivo augurio, ma perfettamente rispondente alla situazione: «Finite le vacanze, comincia la penitenza».

Questa mattina infatti sono entrate in vigore le misure governative sulla restrizione delle vendite a rate. Le rateazioni non sono state abolite, ma ridotte da 21 a 15 mesi e, quel che è peggio, l'acquirente dovrà versare in contanti il 50% del valore del mezzo acquistato. Restrizioni altrettanto severe colpiscono gli elettrodomestici: 40% in contanti e 15 rate anziché 18. Il governo spera, con queste misure, di stimolare il risparmio, di ridurre i consumi interni, di esportare di più e di riequilibrare così la deficitaria bilancia commerciale.

Queste dure restrizioni, che un giornale ha definito «sel vaggio», non sono però che una modesta introduzione alla «penitenza» preannunciata da L'Aurore. Come è noto, il Consiglio dei ministri venerdì scorso ha deciso di approvare un piano di austerità che dovrebbe estendersi su tutto il 1970 e che comporterà, oltre ad una severa riduzione degli investimenti, un aumento massiccio della fiscalità.

Nei giorni scorsi si era diffusa la voce che il governo aveva deciso di applicare una imposta sul capitale. Immediatamente il ministero delle finanze si è precipitato a smentirla accusando un giornale inglese di creare un'ondata di sfiducia nel franco per ostacolare l'attenzione dell'opinione britannica dalle difficoltà della sterlina. Evidentemente il governo francese non ha mai avuto l'intenzione di col-

Bloccato il commercio delle aree fabbricabili

Tentativi di speculazione - Da oggi nessuna famiglia ungherese può acquistare più di due aree fabbricabili (una per la casa in città, una per il week-end)

Dal nostro corrispondente

BUDAPEST, 1. Esistono le speculazioni sulle aree fabbricabili in Ungheria? La domanda è stata posta in questi ultimi tempi con sempre maggiore frequenza negli ambienti che si occupano direttamente della costruzione di nuove abitazioni. Il termine «speculazione» non deve trarre in inganno poiché non si tratta del racket edilizio, su larga scala, di tipo occidentale. Ma è certo che anche in Ungheria, in conseguenza dell'aumentato tenore di vita si stanno verificando casi di speculazione. Il problema esiste e nessuno

lo nasconde, tanto è vero che proprio nei giorni scorsi il Consiglio dei ministri, sulla base di precise risultanze ed indicazioni statistiche ha messo il dito sulla piaga. Si è così accorto che nel corso di alcuni anni 800 mila aree fabbricabili hanno cambiato proprietario. Ciò vuol dire che vi è stato un commercio che ha interessato specialmente le zone residenziali di Budapest e quelle periferiche del Balaton. Riuniti tra che i prezzi delle aree sono stati raddoppiati in modo tale da non consentire ai lavoratori e ai salariati di grado più basso di poter costruire una casa in proprio. Il governo ha pertanto deciso di mettere un freno a tale

situazione e di stroncare decisamente le manovre degli speculatori. La misura adottata è drastica e non lascia spazio a soluzioni di compromesso. D'ora in poi una persona - e qui si parla di una persona intesa in un'accezione familiare - potrà acquistare solamente due aree fabbricabili: una per la casa propria, e una per l'abitazione tipo week-end. Per il controllo sulle aree il governo ha affidato compiti di vigilanza ai consigli locali e territoriali che registreranno tutti i proprietari collettando, inoltre, l'inizio dei lavori edili. Carlo Benedetti

Nel suo discorso al 101° Congresso delle «Trade Unions»

Wilson conciliante (pensa alle elezioni)

Il movimento sindacale inglese riafferma la sua condanna alle leggi anticiclopere - Il congresso in un momento particolarmente difficile della vita politica inglese - Wilson cerca di persuadere i lavoratori che l'austerità deve continuare e chiede «collaborazione» - Il «rammodernamento» della Gran Bretagna sarebbe il «compito comune» del governo e dei lavoratori

PORTSMOUTH, 1. Il movimento dei lavoratori inglesi riafferma la sua opposizione alle clausole penali con cui il governo aveva invano tentato all'inizio di quest'anno di rafforzare la politica dei redditi spingendo la manovra fino ai tentativi (rientrati) di imporre le leggi anticiclopere. Il 101° congresso annuale del TUC si è riunito oggi in questa città di mare sulla costa meridionale inglese alla presenza di oltre mille delegati in rappresentanza di 155 sindacati di categoria e di 8.875.000 iscritti. Il numero delle singole organizzazioni è in diminuzione grazie ai raggruppamenti e alle fusioni avvenute in questi ultimi tempi. Il totale degli organizzati è in aumento. Vi sono quest'anno 150 mila iscritti in più. In rilievo è pure l'avanzata nel settore femminile del sindacalismo, dove è stato raggiunto un nuovo record. L'assemblea si è riunita in un momento particolarmente delicato della vita nazionale. La ripresa economica tante volte promessa dal laburismo è ancora precaria e rimarrà tale fintanto che la sostanziale stabilità finanziaria (sterlina) non verrà assicurata. Il governo ha un obiettivo che sta sopra ogni altro: il raggiungimento di un avanzato di bilancio di trecento milioni di sterline all'anno. E' questa la meta che, malgrado tutte le più aspre misure (deflazione, incentivi alle esportazioni, restrizioni salariali per la classe operaia), continua ad eludere l'«équipe» al potere. Wilson è venuto oggi al congresso a ripetere che il momento per rallentare i freni, di abbandonare l'austerità non è ancora venuto. Si preparano nuovi sacrifici per i lavoratori. I sindacati dovranno ancora una volta esercitare ancora una volta il controllo della disciplina nei confronti delle rivendicazioni dei loro iscritti. Il modo in cui il «premier» ha presentato il proprio argomento era ispirato alla persuasione piuttosto che alla minaccia, segno che l'invocazione di marcia dopo la sconfitta del progetto di legge anticiclopere ha lasciato il suo segno, e dimostrazione anche di quanto prudenza si rivestano i discorsi del leader laburista verso i sindacati in questo che è il penultimo anno prima delle elezioni. Ma val la pena di ricordare che il totale dei profitti delle maggiori compagnie industriali inglesi negli ultimi dodici mesi (durante i quali è rimasto in vigore il blocco degli aumenti salariali) è aumentato di ben il 27,4 per cento. Non c'è modo in cui un primo ministro (anche il capo del partito laburista) possa convincere i sindacati della necessità del bilancio di pareggio e di «equilibratori» che possano essere entrati in funzione nel frattempo. Wilson non ha mancato naturalmente di elencare la lunga lista dei provvedimenti sociali messi in atto dalla sua amministrazione: il miglioramento del sussidio di disoccupazione, l'aumento delle pensioni, il riciclaggio della manodopera, la riqualificazione professionale, i centri di addestramento, la costituzione di nuove industrie, la creazione delle aree depresse e così via. Il primo ministro ha cercato di attrarre la partecipazione e la solidarietà del suo uditorio sul «compito comune» di rammodernare la Gran Bretagna e creare nuove e più vaste fonti di lavoro per tutti. Il tema di fondo ancora una volta è stato quello dell'aumento delle esportazioni, del riequilibrio del bilancio dei pagamenti. Ma questo è solo una parte del panorama. Il governo ha dovuto concedere precise garanzie alle centrali finanziarie internazionali. C'era un problema di bilancio, e il ministro delle finanze, Harold Wilson, aveva esortato gli azionisti a non vendere le azioni della compagnia di S. Giovanni in Florida. La polizia, come al solito, è intervenuta con estrema violenza e un giovane negro è stato ucciso, una donna è in gravi condizioni

Repressione razziale: un morto



Violenti disordini - che le agenzie deflacione, senza specificarne i motivi ultimi, come «rivolta razziale» - si sono verificati per tutta la notte di domenica a Fort Lauderdale, in Florida. La polizia, come al solito, è intervenuta con estrema violenza e un giovane negro è stato ucciso, una donna è in gravi condizioni

Conferenza agraria sull'altipiano silano

RIMASTI I GRANDI AGRARI LA GENTE DEVE EMIGRARE

La «riforma» ha dato 7 mila ettari a mille famiglie lasciandone 20 mila a 62 aziende - La relazione del sindaco di S. Giovanni in Fiore: eliminare la proprietà parassitaria per cambiare tutto in Calabria

Nostro servizio

S. GIOVANNI IN FIORE, 1. Una larghissima partecipazione di base - oltre un migliaio di persone - ha caratterizzato la conferenza agraria comunale svoltasi ieri ad iniziativa della amministrazione popolare. Amministratori, dirigenti sindacali, dirigenti politici e contadini affollavano l'ampia sala del cinema Eden insieme a operai, artigiani e commercianti. C'era un centinaio di braccianti e assennatori dell'Opera Valorizzazione Sila. La lotta per la riforma agraria è oggi l'obiettivo di fondo che si pone davanti al calabrese: lo si è detto nella conferenza agraria della Piana di Sibari, svoltasi un mese fa a Corigliano Calabro, lo si è ribadito ieri a S. Giovanni in Fiore. Anzi è proprio dall'altipiano Silano, di cui S. Giovanni in Fiore è il centro più grosso, che bisogna partire per un radicale mutamento delle attuali strutture agrarie. Già negli anni '30 si dovette riconoscere che in Calabria la riforma agraria doveva cominciare dall'altipiano Silano, da secoli feudo di pochi proprietari terrieri. Ed infatti, come l'Opera Valorizzazione

Sila (OVS), l'Ente di Riforma calabrese. Ma qual'è la situazione dopo 20 anni di cosiddetta «riforma»? Dal solo comune di S. Giovanni, come ha riferito il sindaco nella sua relazione, la conferenza agraria comunale ha una popolazione di 22 mila abitanti, sono emigrati 7 mila lavoratori, i disoccupati ed i sottoccupati sono circa 1.500. Ma è soprattutto nei villaggi dell'OVS che si coglie in tutto il suo squallore il quadro preciso della situazione. In ogni villaggio non nascono più di uno o due bambini all'anno e la popolazione presenta un generale processo di invecchiamento. Nel villaggio Germano, non è rimasto un solo giovane al di sopra dei 20 anni. Abbandonati a se stessi, senza i mezzi per trasformare e migliorare i piccoli poderi, gli assennatori sono costretti a lasciare la terra e trasferirsi in Germania o in Svizzera, il più delle volte definitivamente. La prova che la riforma agraria in Calabria, tanto conclusa dai governi dc, è stata una riforma mancata, di viene fornita da alcuni dati. Nonostante che il territorio del comune di S. Giovanni in Fiore sia stato l'epicentro dell'attività dell'Opera Sila e que-

per un colpo d'arma da fuoco al volto, 18 persone sono finite in ospedale. La polizia, naturalmente, parla di «saccheggiatori». Numerose auto sono state date alle fiamme. NELLA FOTO: un agente perquisisce un ragazzo negro dopo averlo ammanettato con le braccia dietro la schiena.

Sottoscrizione

Un miliardo e 342 milioni già raccolti per l'Unità

Ecco l'elenco delle somme versate all'Amministrazione centrale alle ore 12 di sabato 30 agosto per la sottoscrizione della stampa comunista.

Table with columns: Federazioni, Somma versata, %

EMIGRATI

Table with columns: Paese, Emigrati

GRADUATORIA REG.LE

Table with columns: Regione, Graduatoria

CALLI

ESTIRPATI CON OLIO DI RICHIO. Questo è un servizio di informazione che vi offre un'occasione unica di acquistare un prodotto di alta qualità a un prezzo eccezionalmente basso.